

Sono nata il ventuno a primavera  
ma non sapevo che nascere folle,  
aprire le zolle  
potesse scatenar tempesta.  
Così Proserpina lieve  
vede piovere sulle erbe sui grossi frumenti gentili  
e piange sempre la sera.  
Forse è la sua preghiera.

*Alda Merini*

(Da *Vuoto d'amore*, raccolta di poesie inedite, Einaudi, 1991)